

Asp (Azienda di Servizi alla Persona) **Golgi Redaelli**

Clio '92 Associazione di insegnanti e ricercatori in didattica della storia
"École"

Iris (Insegnamento e Ricerca Interdisciplinare di Storia)

Landis (Laboratorio nazionale per la didattica della storia)

Siem (Società Italiana per l'Educazione Musicale)

in collaborazione con:

Gruppo Presidio della Storia – Associazione Culturale Punto Rosso

Rete lombarda Ellis (Educazioni, letterature e musiche, lingue, scienze storiche e geografiche)

e con il patrocinio di **AIIG** (Associazione Italiana Insegnanti di Geografia) **di Milano**

Seminari di formazione

Le canzoni come testi e fonti per una didattica storico-interdisciplinare. I 'processi di democratizzazione' in alcune canzoni catalane, polacche, lusofone e italiane degli anni '60-'70

Mercoledì 5 e giovedì 13 dicembre 2012

ore 15.00 – 19.00

Asp Golgi Redaelli, Palazzo Archinto, Via Olmetto 6, Milano

(MM3 Missori; tram 3, 12, 14, 15, 16, 24; bus 54)

Programma

Mercoledì 5 dicembre 2012, ore 15.00-19.00: *Le canzoni come 'specchi', testi e fonti. 'Cantautori' e 'processi di democratizzazione' in Europa negli anni '60-'70*

- Saluti dei promotori e presentazione dei Seminari.
- *Performance, traduzioni, censure e riusi. Le metamorfosi di una canzone fra Catalogna e Polonia: da L'estaca di Llach (1968) a Mury (1979) di Kaczmarek.* Relazione di **Maurizio Gusso**; commento musicologico di **Maurizio Sciuto**.
- Dibattito.

Giovedì 13 dicembre 2012, ore 15.00-19.00: *I 'processi di democratizzazione' in alcune canzoni portoghesi, brasiliane e italiane degli anni '60-'70*

- Saluti dei promotori e presentazione del secondo Seminario
- *Quando i generali staccarono i microfoni. Denuncia e simbolo nella canzone lusofona (1965-1977).* Relazione di **Giovanna Stanganello**.
- *Ferite sonore e vuoti a perdere. Canzoni e politica in Italia negli anni '70.* Relazione di **Leonardo Rossi**.
- Dibattito.

Relatori/relatrici, membri del Gruppo di ricerca didattica di *Iris Storie e culture musicali in dimensione europea ma non eurocentrica*:

- **Maurizio Gusso**, presidente di Iris; membro dei Direttivi di Clio '92 e Landis e dei Comitati scientifici de L'Officina dello storico e di Rete Ellis, autore di *Il laboratorio con le canzoni*, in *Insegnare storia. Guida alla didattica del laboratorio storico. Seconda edizione*, a cura di P.Bernardi e F.Monducci, Utet Università, Torino, 2012, pp. 173-204 e co-curatore (con M.T.Rabitti) di *Storia e musica in laboratorio*, "I Quaderni di Clio '92", 2007, n.8;

- **Leonardo Rossi**, docente di Storia e Filosofia presso il Liceo Classico Giulio Casiraghi del Parco Nord Milano, *webmaster* del sito www.storieinrete.org e coautore (con M.Disoteo e M.Gusso) di *Storie cantate. Un approccio storico-interdisciplinare a fonti musicali italiane ed europee del secondo dopoguerra*, in *Intrecci di storie. Patrimonio, storia, musica*, a c. di S.Rabuiti, C.Santini e L.Santopaolo, Polaris, Vicchio del Mugello (FI), 2006, pp.291-300;

- **Giovanna Stanganello**, docente di Italiano e Storia nell'Itsos Marie Curie di Cernusco sul Naviglio (MI), formatrice del Cres (Centro ricerca educazione allo sviluppo) - Mani Tese e autrice di *Musica, storia ed arte dell'incontro. Come la canzone in lingua portoghese racconta gli anni delle dittature*, "Strumenti Cres", 2009, n.52, pp.27-29, scaricabile da www.manitese.it/materiale/vetrina/strumenti/strumenti_52.pdf.

Commento musicologico di **Maurizio Sciuto**, docente di Storia della Musica presso il Liceo Musicale dell'Istituto Statale Adelaide Cairoli di Pavia; membro del Consiglio Direttivo Nazionale della Siem e del Comitato Scientifico di Rete Ellis.

Motivazioni dei Seminari

I due Seminari inaugurano il nuovo ciclo di iniziative di formazione *Nuove frontiere della ricerca didattica storico-interdisciplinare*, promosso da Asp Golgi Redaelli, Clio '92, "École", Iris e Landis (novembre 2012 – marzo 2013), in collaborazione con Gruppo Presidio della Storia – Associazione Culturale Punto Rosso e Rete Ellis e con il patrocinio di AIIG, e si riallacciano alla pubblicazione di *Insegnare storia. Guida alla didattica del laboratorio storico. Seconda edizione*, a cura di Paolo Bernardi e Francesco Monducci, Utet Università, Torino, 2012, che, rispetto alla prima edizione (a cura di Paolo Bernardi, ivi, 2006), presenta un capitolo in più su *Il laboratorio con le canzoni*, di Maurizio Gusso.

Un uso appropriato delle opere musicali (e più in particolare delle canzoni) come **testi musicali 'globali'**, caratterizzati dall'intreccio di diversi codici, e come **fonti storiche** nell'insegnamento della storia non solo della musica, ma 'globale' (ambientale, tecnologica, economica, sociale, politica, culturale ecc.), non è molto frequente né a scuola né nelle università.

L'interdisciplinarietà fra musica e storia (ma anche geografia, scienze sociali, lingue e letterature ecc.) implica la presa di coscienza del **duplice 'valore aggiunto'** che il carattere trasversale, specifico e ineludibile della **dimensione storica** può apportare alla fruizione e all'uso didattico delle opere musicali e che l'attenzione alla **specificità del linguaggio musicale** può offrire alla didattica della storia.

Entrambi gli incontri esemplificano un approccio metodologico storico-interdisciplinare, interculturale e comparato alle **canzoni** come **'specchi'**, **testi** e **fonti**, applicandolo alla problematica delle relazioni fra musica e politica e più in particolare dei **rapporti fra canzoni e 'processi di democratizzazione' in Europa e in America Latina a cavallo fra anni '60 e '70**.

Nel **primo incontro**, dopo i saluti introduttivi dei promotori e una breve premessa metodologica, Maurizio Gusso approfondirà le metamorfosi di una canzone del '68 del 'cantautore' catalano Lluís Llach (*L'estaca*), censurata dal regime franchista e divenuta prima una sorta di inno antifranchista e 'catalanista' e poi un *evergreen* libertario, con *cover* in diversi anni e lingue; più in particolare la confronterà con la sua riscrittura (*Mury*, 1979) ad opera del 'bardo' polacco Jacek Kaczmarski. Maurizio Sciuto integrerà tale contributo con un commento musicologico.

Nel **secondo incontro** Giovanna Stanganello presenterà alcune canzoni di 'cantautori' portoghesi e brasiliani a cavallo fra anni '60 e '70, mentre Leonardo Rossi esaminerà i rapporti fra canzoni e politica negli anni '70 in Italia.

Tutte le comunicazioni prevedono l'ascolto di canzoni e la lettura dei testi scritti originali (con le eventuali traduzioni a fronte) e uno spazio per l'interazione con il pubblico.

Dato che l'approccio storico-interdisciplinare alle canzoni non è frequente nelle pratiche didattiche, si è ritenuto utile mettere in evidenza gli aspetti metodologici a partire da concreti studi di caso; per le persone interessate è possibile progettare successivamente laboratori formativi adulti e/o laboratori didattici con gli studenti della secondaria superiore e dell'educazione degli adulti.

La metodologia utilizzata è, tuttavia, trasferibile, con le opportune mediazioni, anche alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Per partecipare agli incontri seminariali

Rivolta al personale delle scuole di ogni ordine e grado (educazione degli adulti compresa), oltre che a operatori dei Beni culturali e delle Ong (Organizzazioni non governative), ricercatori, mediatori culturali, studenti universitari e cittadini della regione Lombardia, l'iniziativa è promossa da Iris, socia di Clio '92 e del Landis, soggetti qualificati per l'aggiornamento in base al DM 177/2000, e quindi dispone dell'**autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio per il personale di ogni ordine e grado di scuola**, ai sensi della Direttiva n. 90/2003, dell'art. 453 del DLgs 297/1994 e dell'art. 67 del CCNL 29.11.2007.

La partecipazione è **gratuita**. Al termine del singolo Seminario a ogni partecipante che ne faccia richiesta verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Le persone interessate sono invitate cortesemente a **isciversi** ai Seminari **entro il 2 dicembre 2012** per e-mail (maurizio.gusso@rcm.inet.it) o per fax (02-29512889), indicando nome e cognome, istituto o ente di appartenenza, materie insegnate e/o altre attività svolte, recapiti e seminari a cui si intende partecipare. Si consiglia di prenotarsi in anticipo.

Le iscrizioni si intendono automaticamente accettate salvo comunicazione contraria.

Iris è un'associazione fondata nel 1999 da formatori e docenti di Storia e di altre materie affini delle scuole di ogni ordine e grado (educazione degli adulti inclusa), da tempo impegnati nella formazione degli allievi e degli insegnanti e/o nella ricerca, nella sperimentazione e nell'innovazione didattica, al crocevia fra l'area geostorico-sociale, le altre aree disciplinari e le 'educazioni' (educazione interculturale, alla cittadinanza, ai diritti umani e dei minori, alle pari opportunità, al patrimonio, allo sviluppo sostenibile, alla pace, ai *media* ecc.).

Socia di Clio '92 (www.clio92.it) e del Landis (www.landis-online.it), nel 2006 ha cofondato - con Anas/Ntl (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica/Nucleo Territoriale Lombardia, ex Irre Lombardia), Asp Golgi Redaelli e Usr (Ufficio Scolastico Regionale) per la Lombardia - l'Officina dello storico, laboratorio di ricerca storica e di didattica della storia (www.officinadellostorico.it), a cui nel 2008 hanno aderito Centro studi e ricerche Archivio Bergamasco (socio di Iris) e Fondazione Mia - Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo.

Nel 2006 ha cofondato la Rete Ellis (www.reteeellis.it), di cui fanno parte

- altre sei associazioni di didattica disciplinare: Adi-Sd (Associazione degli Italianisti italiani - Sezione didattica), Aiiig, Clio '92, Giscel (Gruppo di intervento e studio nel campo dell'educazione linguistica) Lombardia, Lend (Lingua e Nuova Didattica) e Siem;

- sei Ong: Aspem (Associazione Solidarietà Paesi Emergenti), Celim (Centro Laici Italiani per le Missioni), Fratelli dell'Uomo, Icei (Istituto Cooperazione Economica Internazionale), Mani Tese (con la consulenza scientifica del Cres) e Save the Children Italia (Dipartimento Educazione allo Sviluppo);

e dal 2011 l'Associazione di promozione sociale Melisandra e la Società Cooperativa Sociale Paideia.

Il **sito di Iris** www.storieinrete.org ospita contributi originali sulla didattica della storia e informa sulle attività dell'associazione e di altri soggetti affini.